

CINARTS

**Un'opera d'arte può
rappresentare chi
sei?**



Un'opera d'arte può rappresentare chi sei?

L'arte come specchio di sé e del mondo.



Per ogni classe coinvolta si prevedono 4 incontri

Primo incontro: Introduzione a cura di Cineteca Focus Cinema

Secondo incontro: Focus autoritratto nell'arte a cura di "Senza titolo" per il Dipartimento educativo MAMbo

Terzo incontro: Operativo condotto da Cineteca e "Senza titolo" con indicazioni per realizzazione video-racconto finale

Quarto incontro: Restituzione degli elaborati finali

Primo incontro - A cura di Cineteca

- Intro al dossier e alla figura di Chaplin nel film "Il monello"
- Il cinema si pone in continuità con la tradizione dell'autoritratto ma, a volte, senza "metterci la faccia".
- L'autorappresentazione cinematografica avviene anche attraverso

PERSONAGGI (alter ego)
LUOGHI
ATMOSFERE



Personaggi/alter ego

- Chaplin: il personaggio di Charlot;
- Fellini: I Vitelloni, Guido;
- Truffaut: Antoine Doinel.



Luoghi

- Fellini: la spiaggia, il mare, una finta Rimini;
- Chaplin: la soffitta, la strada. (The Kid)
- Truffaut: la casa, la città. (I 400 colpi)
- Varda: la spiaggia, la strada, il viaggio. (Le plages d'Agnes ecc)



Atmosfere

Fellini: il senso di immobilità

Chaplin: il senso di inadeguatezza
insieme alla volontà di legami

Truffaut: il senso di incomprensione
e di incomunicabilità

Ma le tecniche cinematografiche possono anche offrire l'occasione per un
AUTORITRATTO SIMBOLICO E METAFORICO



Esempio le tecniche di animazione di Simone Massi e in particolar modo il rotoscopio

Io so chi sono - Simone Massi

Focus sull'autoritratto nell'arte

a cura di "Senza titolo" per il Dipartimento educativo MAMbo

L'incontro con l'arte fornisce spunti per una rappresentazione di sé secondo modalità non convenzionali partendo da pratiche artistiche contemporanee. L'educatore alterna alla narrazione esercizi volti all'indagine e alla rappresentazione di sé e della propria identità.

Al termine dell'incontro, agli studenti viene consegnato un supporto grafico in cui raccogliere i propri autoritratti, riflessioni e osservazioni che diventa strumento per l'elaborazione video del terzo incontro. Ai ragazzi viene chiesto di creare una galleria di immagini per ciascuna delle attività proposte.



Contenuti e direzioni di senso

Conoscersi, riconoscersi e farsi riconoscere

Raccontarsi attraverso gli oggetti

Proiettarsi al di fuori per potersi rispecchiare

Autoritratto

- esigenza di rappresentare se stessi.
- lasciare una traccia di sé, della propria esistenza.
- conoscersi, riconoscersi e farsi riconoscere.



Parmigianino
Autoritratto entro uno specchio
convesso, 1524 circa



autoritratto autonomo o ambientato

L'artista rappresenta sé stesso, utilizzando uno specchio e con l'intento di promuovere la propria immagine o lasciare traccia di sé



- Giotto, Cappella degli Scrovegni, 1306
- Raffaello, La scuola d'Atene, 1509-11

René Magritte
I valori personali
1952



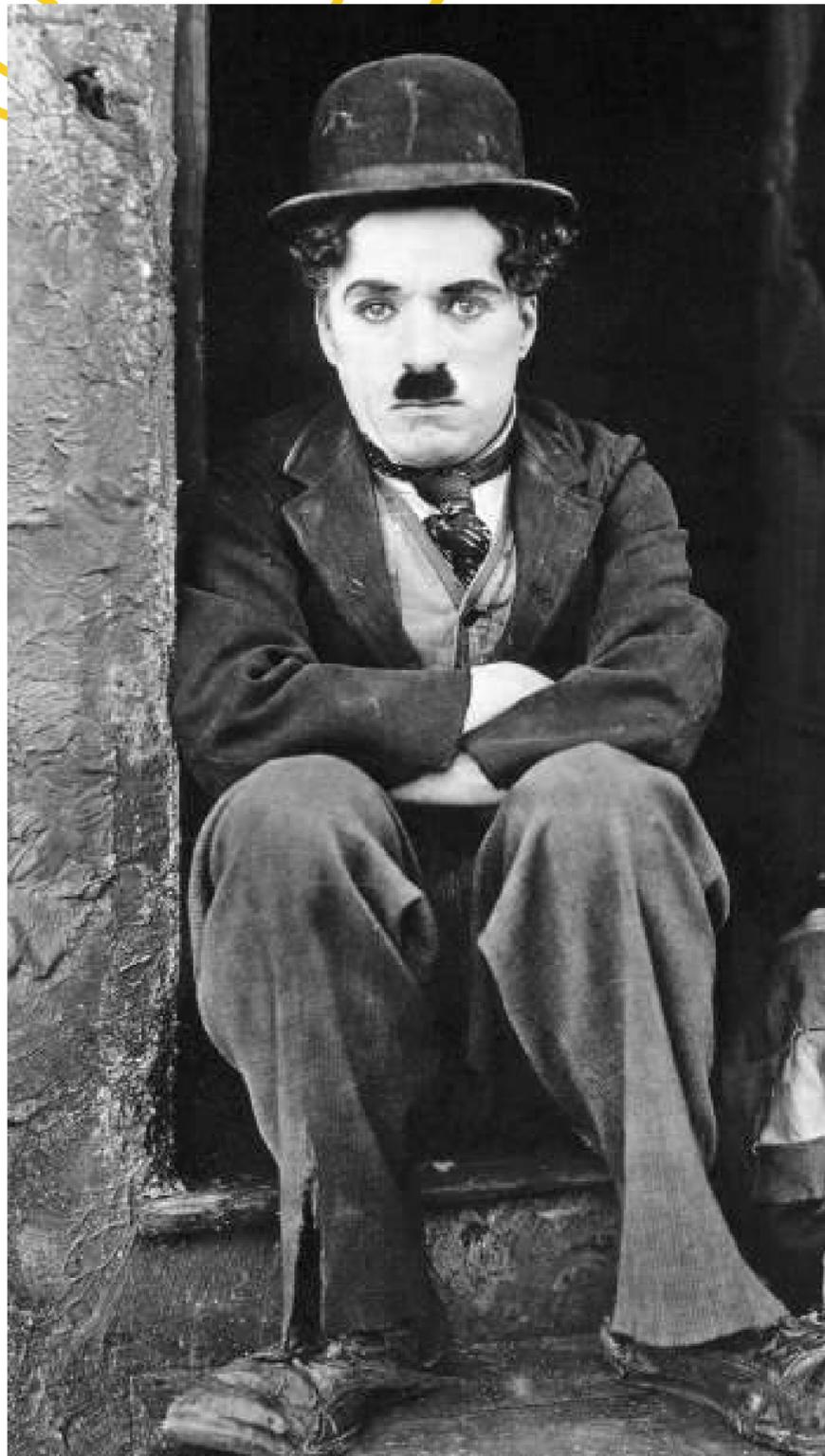
autoritratto simbolico,
allegorico e metaforico

L'artista sceglie simboli, allegorie, oggetti, segni o parole per parlare di sé con particolare attenzione all'aspetto psicologico

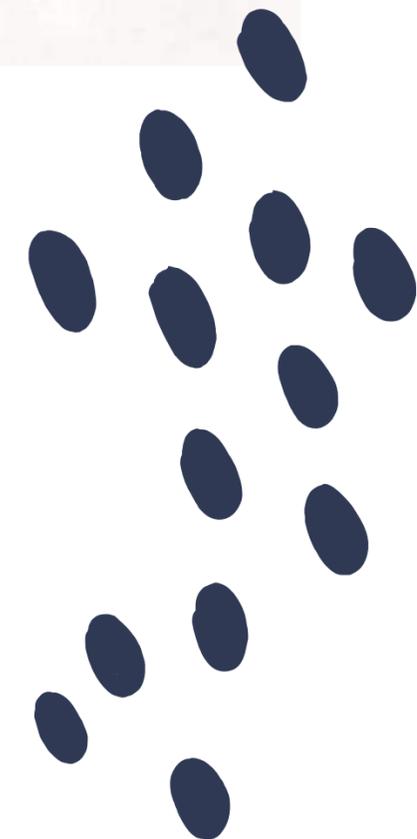


- Paola Pivi, I'm a rainbow too, 2004
- Sissi, Si è più nudi vestiti, 2009

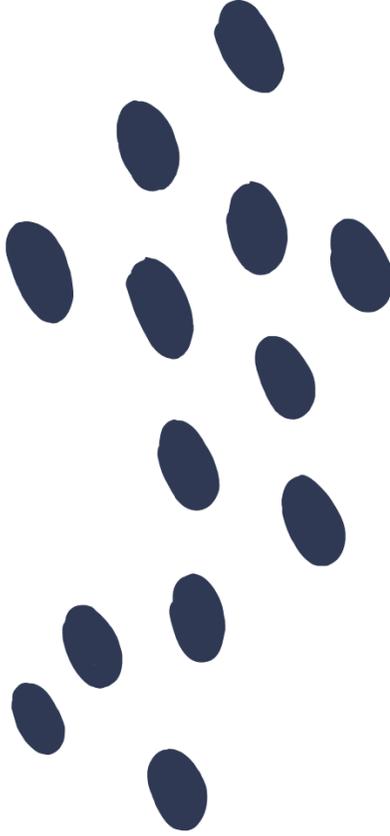
Conoscersi, riconoscersi e farsi riconoscere



Personaggio
Charlot, il vagabondo
abiti
baffi
movimenti



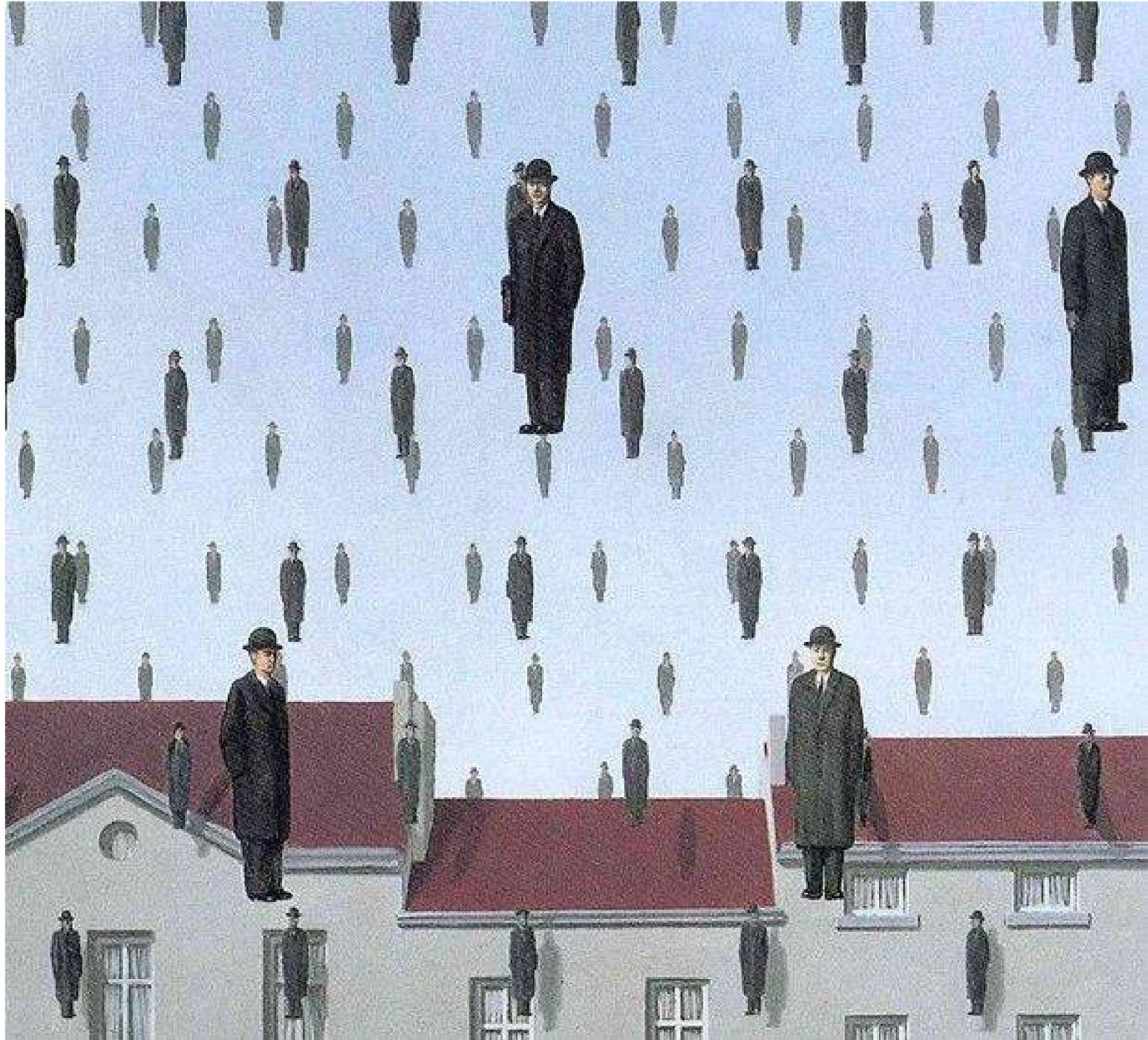
Conoscersi, riconoscersi e farsi riconoscere



René Magritte nasce nel 1898 e muore nel 1967, trascorre tutta la vita in Belgio ed è considerato uno dei più famosi pittori Surrealisti del mondo.

SURREALISMO

Il surrealismo è un movimento artistico-letterario che nasce ufficialmente in Francia nel 1924, e si sviluppa nell'intervallo tra le due guerre mondiali.

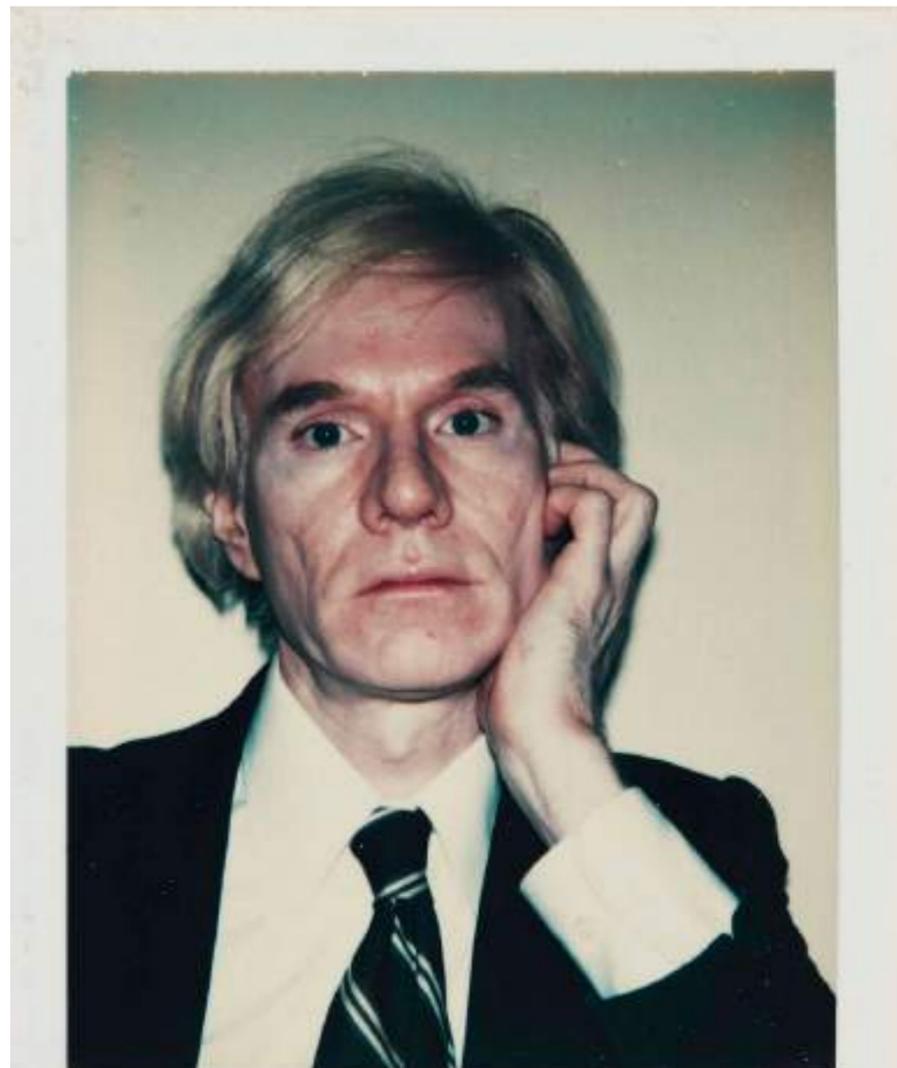


Renè Magritte,
Il tradimento delle
immagini,
1928/1929



Primo esercizio:

Come voglio che mi vedano gli altri? qual è l'immagine che voglio dare di me? Cosa mi rende immediatamente riconoscibile? Guardati allo specchio, pensa alle foto che ti sei scattato, fermati ad osservare la posa che hai scelto. Cosa ti rende immediatamente riconoscibile? cosa ti piace mettere in risalto di te?

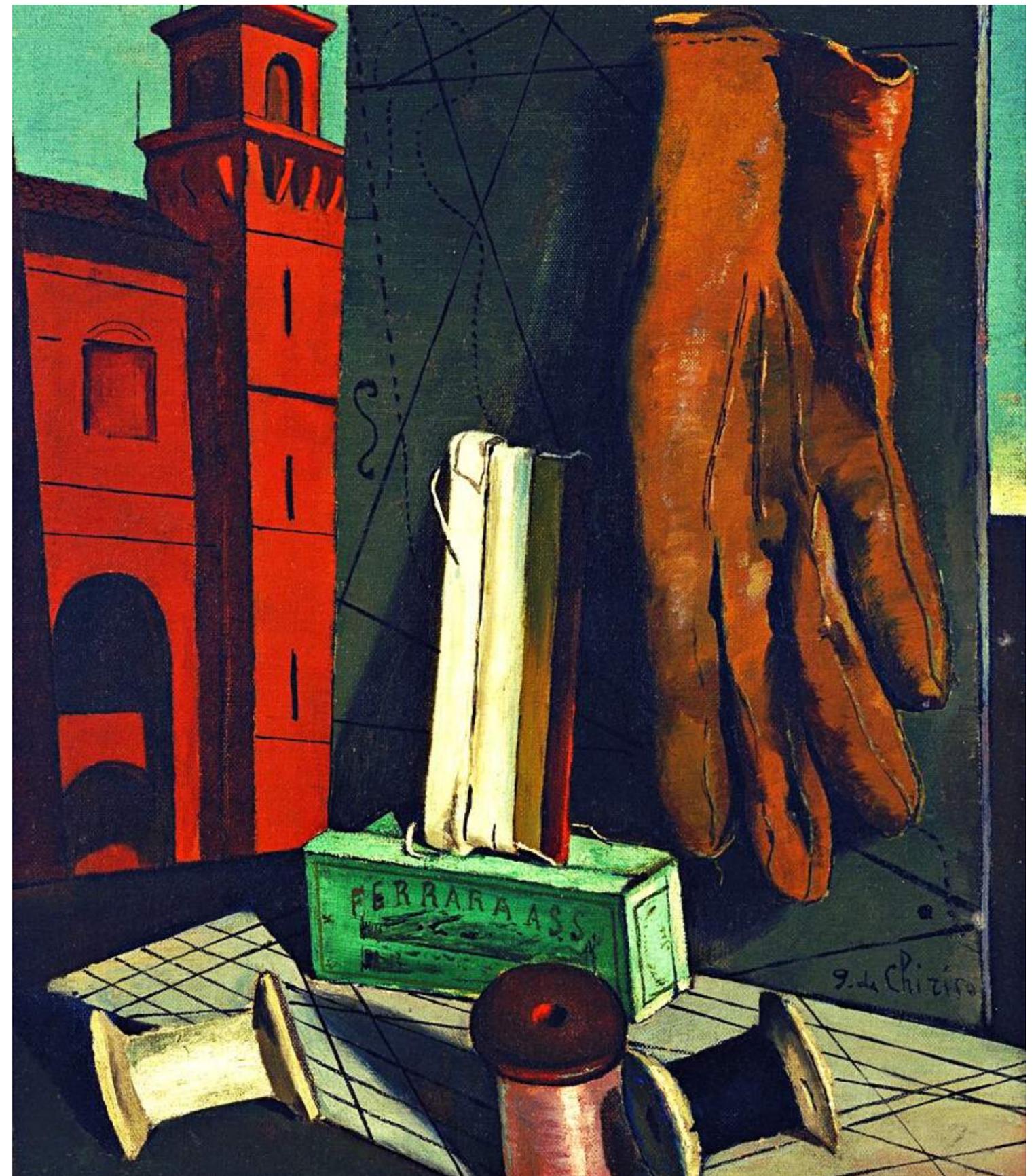




Raccontarsi attraverso gli oggetti



Giorgio de Chirico,
I progetti della fanciulla, 1914





Interni metafisici, Giorgio de Chirico.

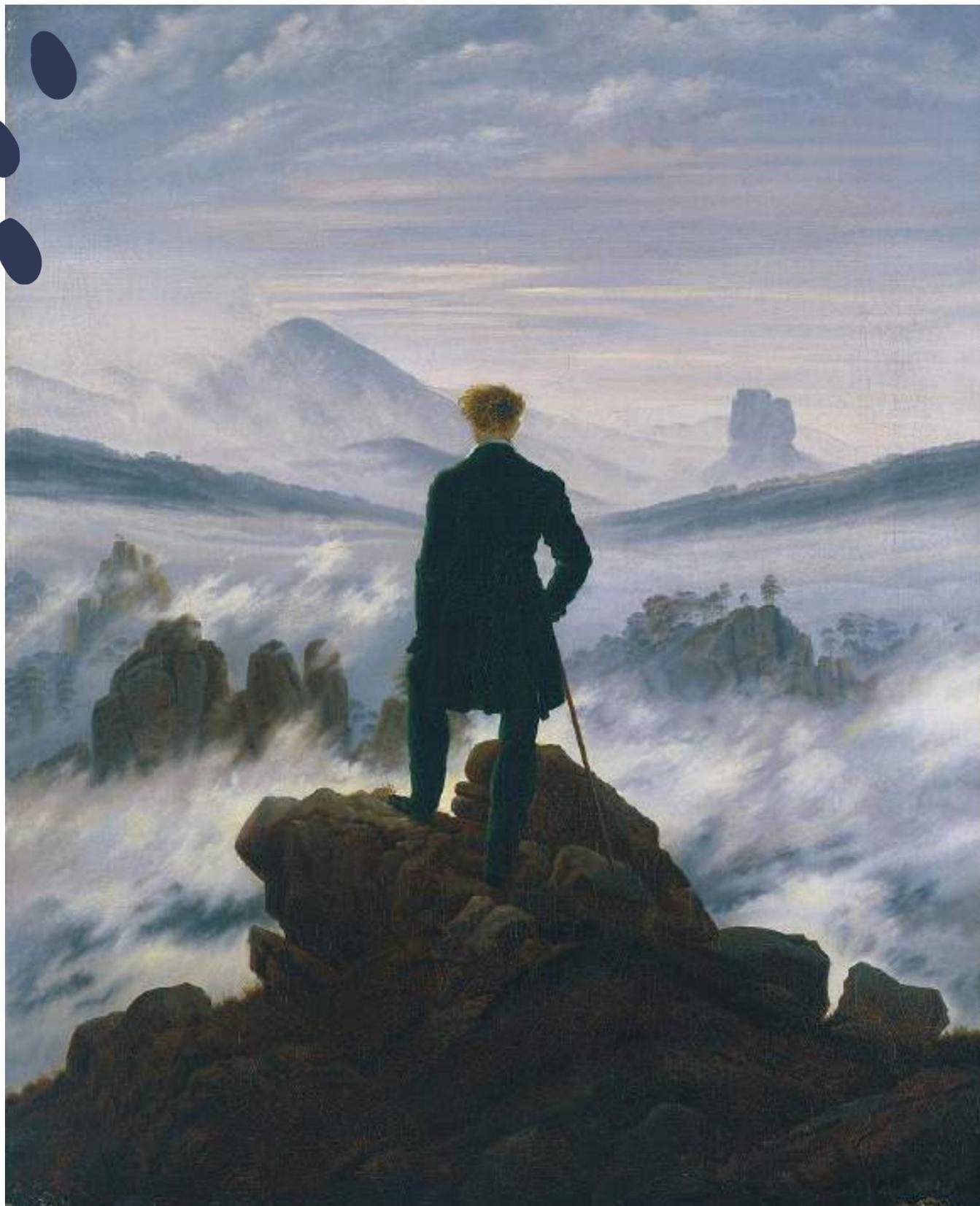


“La mia pittura consiste in
immagini sconosciute di ciò che è
noto”



Secondo esercizio:

Guarda gli oggetti che ti circondano come se li vedessi per la prima volta. Scegli quelli che raccontano qualcosa di te. Pensa bene alla composizione: cosa mettere in primo piano? cosa nascondere un po' sullo sfondo? Scatta una foto della composizione che hai realizzato, il titolo sarà il tuo nome, la tua età e il giorno in cui hai realizzato la foto.



Proiettarsi al di fuori per potersi rispecchiare

Il paesaggio come luogo interiore

Caspar David Friedrich,
Viandante sul mare di nebbia, 1818

Proiettarsi al di fuori per potersi rispecchiare



Visages, villages
JR e Agnès Varda
2017



Lasciare traccia del proprio passaggio nei luoghi che più sentiamo appartenerci. L'artista Jr lascia che siano le fotografie degli abitanti, ingigantite e allestite sulle pareti degli edifici, a raccontare la storia dei luoghi. L'identità di una città è fatta dalle identità di chi la abita.



Terzo esercizio: Raggiungi il luogo del tuo quartiere o della tua città che ti rappresenta di più e fatti scattare una foto. Cerca di essere a tuo agio, quindi scegli una posa che ti faccia sentire bene.

Rispecchiarsi nella città e trovare traccia di sè nei luoghi



Vivian Maier nasce nel 1926 a New York e muore nel 2009. Lavora come tata e nel tempo libero si dedica ad una delle sue passioni, la fotografia. Nelle sue foto, Vivian Maier cattura frammenti di vita quotidiana e della città che vive e attraversa ogni giorno, cercando anche immagini, a volte involontarie e casuali, di sè.

Quarto esercizio:

Passeggia per strada percorrendo uno dei tuoi soliti itinerari. Presta attenzione alle vetrine, agli specchi, alle ombre. Cattura la tua immagine riflessa e nascosta nelle architetture della città.



AUTORITRATTO SOCIALE

AUTORITRATTO PER OGGETTI

--

Il luogo che
mi racconta

--

10

Tracce di me

--

Laboratorio Rotoscopia

Istruzioni

1

Basandosi sugli esercizi fatti precedentemente pensa e realizza un video che ti rappresenti della durata massima di 5 secondi

2

Estrarre dai singoli video un fotogramma su tre e stamparli su fogli di carta. Così avremo il nostro video stamato come se fosse un flip book

3

A questo punto con l'aiuto di un tavolo luminoso, manipolare e modificare i fotogrammi aggiungendo o trasfigurando elementi disegnandoli con al tecnica del disegno in fase

4

Una volta modificati tutti i disegni bisogna scansionare tutti i singoli fogli ed importarli in un programma per la stop motion. A questo punto avremo un nuovo video con le nostre modifiche in animazione.



